



Per le maggiorate.. esagerate

Se è troppo grande o "svuotato" è possibile diminuirlo. Resteranno solo piccole cicatrici

Durante la pubertà o la gravidanza può capitare che il seno aumenti in modo sproporzionato, diventando, cioè, troppo grande o, comunque, disarmonico al resto del corpo. Se questa situazione dovesse comportare problemi psicologici o fisici (lordosi) è necessario intervenire chirurgicamente per ridurlo e ridare un'armonia fisica e psichica alla donna. Il seno può avere bisogno "d'aiuto" anche dopo l'allattamento, quando la ghiandola mammaria si svuota. Se era già piccola, si può riempirla con una protesi, mentre se era molto grande, è meglio "rassodarla" mediante una riduzione.

Negli ultimi anni, come per l'operazione di ingrandimento, anche per quella di riduzione i chirurghi stanno cercando di limitare al massimo le cicatrici.

Se l'intervento è di poca portata, si può praticare una "riduzione periareolare" (la piccola cicatrice viene nascosta dall'areola del capezzolo), ma normalmente è necessaria almeno una cicatrice verticale.

Tra l'altro, dopo due mesi è possibile dover fare un ritocco e aggiungerne un'altra orizzontale (oggi di 2 o 3 cm, un tempo di 12 cm!) sotto il nuovo soleo mammario, con un effetto a T rovesciata.

Un consiglio: a meno che la vostra professione non ve lo imponga (se lavorate come top model, show girl o attrici a luci rosse!) evitate di farvi fare un seno troppo grande. Sarà anche bello e attraente, ma non durerà a lungo: nel giro di poco tempo vi porterà ad avere dei problemi di "caduta" (la forza di gravità non perdona!).